

ABBONNAMENTO

Udine a 4 centesimi e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5 - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Romania ecc. pagando agli uffici del lungo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sen. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Di recente abbiamo pubblicato presso Massena e Vaghi la Dittica di un'opera di un nostro concittadino, ed è stata accolta con grande interesse. Per chi desidera pubblicare in questo giornale, si rivolga alla Direzione del giornale, via S. Maria, Udine.

Gli intrighi di Adis-Abeba e la Colonia Eritrea

Massaua, marzo.

La gravità della situazione internazionale si ripercuote anche nella nostra piccola colonia Eritrea, che, se è particolarmente cara, perché ricorda il primo passo della politica coloniale italiana. I tedeschi che si sono specializzati nel seminare zizzania in tutte le colonie europee dell'Africa e dell'Asia, non hanno dimenticato questo piccolo angolo del litorale africano, e non un lavoro sottile ed incessante, a base di calunnie e di molti triferi di Maria Teresa, cercano di metterci in cattiva luce alla Corte etiopica, per distrarre la nostra attenzione da' gruzie così to europee. Gli agenti tedeschi che sono l'anima della guerriglia indigena in Libia, dove in aperta connivenza con i capi ribelli, hanno fornito di denaro e di armi la banda del Gherb, non hanno trascurato di dare una capatina anche ad Adis Abeba ed ai territori Somali, che fanno parte del nostro protettorato, mentre d'altro lato intensificano le loro pressioni ad Adis Abeba, dove da lungo tempo il console austro-ungarico è l'incaricato di Germania. Dr. Zugmiller lavorano ai danni della nostra colonia, sfruttando abilmente lo sfrenato ardore bellicoso di alcuni ras, e ingordigia avidità di alcuni capi religiosi, a costo di quattrini.

Il nostro governo è stato sempre perfettamente al corrente delle mene infide degli agenti austro-germanici, ma per non turbare l'equilibrio europeo, si è limitato a controbilanciare la propaganda dei suoi alleati con un saggio ed energico governo della colonia, e con la metodica esecuzione di un vasto piano politico-militare, che ha arrotondato i confini coloniali, ha tolto il nostro prestigio, ed ha guadagnato alla nostra causa alcuni ras influenti, e qualche sciaman galla, gelosi della fortuna dei loro colleghi austro-germanici. Da quattordici anni, cioè dall'indomani della Convenzione italo-etiope, la reggia del Negus Negasti è stata oggetto di speciali attenzioni a parte delle nostre Alleanze, benché il fatto anglo-italo-etiope del 15 maggio 1902, le escluda definitivamente dall'Abissinia, ormai nella sfera d'influenza anglo-italiana.

Berlino e Vienna si sono date la pena di scegliere come loro rappresentanti in una regione per esse affatto strana, persone di fiducia, e dotate di tanto ed abilità non comuni: hanno mandato al discendente di Salomone un bascerie e doni; anzi, — forse per dare una cortesia all'Italia — l'Austria si affrettava a regalare al governo etiopico parecchi orologi, che, detti di Arentthal erano vecchi pezzi di bronzo inutilizzabili, mentre dai nostri informatori, il governo sappa affari di ultime battaglie, un po' antiche, ma ancora adoperati da molti reggimenti d'artiglieria austriaca. Appena scoppiato il conflitto europeo, Adis-Abeba è stata la meta di parecchie missioni tedesche, che, accorte del grande disavanzo della nostra colonia, non stanno certamente occupandosi di scoperte archeologiche. Verso novembre, quando sembrava

Siamo sicuri che l'on. Morpurgo non si accontenterà delle promesse, ma farà nuove pressioni sul Governo onde il problema della navigazione italiana e triestina non sia posto ancora a dormire, e che troverà valido aiuto nei deputati di Venezia, il cui porto guarda non soltanto a Milano, ma anche alta fertile, ricca, industriale regione dell'Alto Veneto.

Il Consiglio zootecnico

Importanti decisioni relative alla nostra provincia. Roma, 24. — Il Consiglio zootecnico si è riunito in questi giorni, ed ha discusso e deliberato sul regolamento per l'approvazione dei tori in provincia di Vicenza, per la concessione di contributi per gli impianti zootecnici annessi alle fattorie ambulanti di agricoltura di Udine, Vicenza e Belluno. Il Consiglio ha trattato sia la concessione dei contributi, sia la approvazione delle norme degli assistenti zootecnici. Si è occupato, inoltre, delle concessioni di contributi a Società di assicurazioni mutue per il bestiame, e delle concessioni di contributi alle Lattorie sociali cooperative della Provincia di Udine. Ha trattato inoltre dell'acquisto in Svizzera di un ragguardevole numero di riproduttori bovini, per l'impianto di stazioni taurine nelle provincie del Mezzogiorno e delle isole.

da Treppo Grande

SCUOLA D'ARTI E MESTIERI. Il giorno 21 Marzo ebbero luogo gli esami finali presso la nostra Scuola di Disegno situata nei locali del Municipio di Treppo.

La Commissione d'esame era composta dal Direttore della R. Scuola d'Arti di Udine, Architetto Measso, dal mio Suocardi e dal mio Forte. Assistevano per il Consiglio Direttivo della Scuola, il Presidente Anzil ed il Segretario mio V. Moretti.

L'intervento cortese del cav. Conari, Deputato Provinciale, ha dato maggior carattere alla simplice festa scolastica, ed il suo autorevole consiglio, dato che l'avv. Conari si è occupato e si occupa costantemente dell'andamento della Scuola Industriale, è sembrato un incoraggiamento a tale seguitare.

I risultati tangibili ottenuti dalla Scuola di Disegno, possono infatti dirsi confortanti e formulano l'augurio che un aumento congruo di contributi le permetta un maggiore incremento ed una maggiore estensione nei corsi normali.

E' notevole, in questa scuola, la corrispondenza quasi perfetta fra il numero degli iscritti ed il numero dei frequentanti e la trascurabile percentuale di allievi rimandati per insufficienza di preparazioni.

Per questi risultati fruttuosi, vanno lodati ed il Consiglio direttivo ed il corpo insegnante.

da S. Daniele

Il mercato granatico. Con oggi, in seguito ad avviso del commissario prefettizio, viene ripristinato il mercato granatico, riservando la vendita ai soli produttori, mentre i rivenditori dovranno vendere la propria merce nei propri magazzini.

da Prato Carnico

Per il ponte sul Degano. E' in corso di registrazione il decreto che assegna al nostro Comune il sussidio di L. 75 mila per la costruzione del ponte sul Degano.

da Rivolto

Consiglio Comunale. Domenica 28 corr. è convocato questo consiglio per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. — Esame della condizione dei tre consiglieri neo eletti. 2. — Deliberare i provvedimenti per la sostituzione dell'impiegato chiamato alle armi. 3. — Ratifica di varie delibere di giunta come di solito prese d'urgenza. 4. — Deroga alla legge del lavoro notturno. 5. — Istanza di due comunisti per rimborso tasse. 6. — Pagamento spese straordinarie per il porto di Nozaro. 7. — Altra ratifica a delibera. 8. — Anticipazione di quote ai consorzii biogeoici della strada Patocco previo rifusione rateale. 9. — Interrogazione del consigliere Miami. 10. — Interpellanza dei nuovi consiglieri circa alloggio e condotta medica, edifici scolastici, esame di conti e andamento lavori. 11. — Ratifica all'urgentissima delibera di giunta circa i provvedimenti di un mese anticipato in merito allo scrivano del secondo oggetto suscitato.

Tramonti di Sotto

La medaglia ad un prode

(R) — Ecco la motivazione che accompagna la medaglia al decorato. «Durante la battaglia di Etanq, mentre il battaglione «Tolmezzo» sostava nel burrone di Bu Usaira, il soldato Seacco Giovanni si spingeva arditamente sulla sommità del burrone stesso osservando le mosse nemiche, e benché ferito al braccio destro continuava nel suo compito». Il Comune di Tramonti di Sotto desiderò che la cerimonia della consegna assumesse una certa solennità. L'altro ieri parò si portava sul sito il tenente del 5 bersaglieri colonnello sig. Carlo Rivolta, accompagnato da una pattuglia di 6 bersaglieri in motocicletta.

Al ricevimento in municipio presero parte il Sindaco con il Consiglio comunale al completo, i due socialisti operai del sito, i sacerdoti della vallata, il Ricevitore daziaro ed il veterano maestro Meneggo fregiato il petto di ben 8 medaglie delle campagne Eritree dalla spedizione San Martino ad Adia.

Nella piazza prospiciente il municipio stavano schierati i bersaglieri a fiocchetto; le scolarosche al completo con il corpo inseguito, le bandiere dei soldati, ed una fitta schiera di popolo. Dopo l'usuale rinfresco le rappresentanze scesero e sostarono sulla gradinata del Municipio di fronte la massa imponente di popolo.

Preso prima la parola il Sindaco signor Michele Avan il qua' con appropriate parole porse il benvenuto al rappresentante l'Esercito.

Rispose subito il tenente Rivolta, il quale con smagliante parola strategica il fatto saliente della battaglia d'Etanq ed ispirandosi ad un sommo poeta ebbe parole di ammazzamento per la gioventù e per le scolarosche. Iodi applicata la medaglia sul petto del decorato stampò sulle guancie di questo due baci accolti da fragorosi applausi del pubblico.

Preso indi la parola il sig. Basutti Romano chi portò il saluto degli impiegati del Comune.

Rivolocò la gesta degli alpini, che per la prima volta combatterono in Battaglie organici regionali; disse della battaglia d'Etanq e principalmente del fatto d'armi che occasione la consegna dell'odierna decorazione fidi rivolo al tenente sig. Rivolta, lo incaricò di portare il saluto della vallata Tramontina ai suoi prodi caduti e di dir loro, di quanto entusiasmo e di quanto sentimento patriottico sono animate queste popolazioni. Chiuse avocando Trento e Trieste strette dalle sanguinarie voluttà dell'oppressore.

Parò poi il curato don Colio imprezando il suo dire a sentimenti di Patria e di religione.

Terminata la cerimonia si radunarono tutti a banchetto nell'esercizio del sig. Avon Michele servito inappuntabilmente dal sig. Grovatto Leonardo.

Frattanto un ciclista bersagliere con la sua 12x18 prendeva diversi gruppi.

La dimostrazione patriottica ebbe uno splendido successo e da queste colonne inviamo noi pure le nostre congratulazioni al prode Giovanni Seacco.

da Cividale

Una offerta che era una offesa

Il dott. avv. dott. Francesco Accordini rivolse, l'altro giorno, al nostro Sindaco un'offerta di L. 5000 da restituire entro l'anno senza interessi e fece annunciare sui giornali che l'atto era nobile e generoso e voleva aiutare il Comune nelle sue iniziative a favore della classe operaia.

L'offerta fu variamente commentata dal pubblico o a meglio dire aspramente, per essere una elemosina che offendeva la dignità della città.

E ieri sera la Giunta, dopo averla discussa vivacemente, fece rispondere al dott. Accordini colla seguente lettera: «Questa Giunta Municipale nella sua seduta del 22 corr. nel prendere atto della sua offerta ha deliberato di non poterla accettare ed ha espresso avviso che la S. V. potrebbe meglio disporre degli interessi di detta somma mettendoli a disposizione del locale Comitato «pro disoccupati», che, proprio in questo momento, più che assai sente bisogno di aiuto.

Il Sindaco fo A. Pollis. La risposta come si vede, è secca, ma meritata.

Gridiamo di poter affermare senza tema di smentite che nessuna amministrazione ha saputo fructeggiare l'attuale grave momento meglio o come la nostra amministrazione popolare; basti accennare alla vendita del grano municipale a prezzo che è inferiore a quello di costo all'ottimo funzionamento della Commissione pro-

disoccupati; ai numerosi lavori già eseguiti e già approvati, ecc.

Il dott. Accordini salta fuori di punto in bianco e offre al comune gli interessi di 5 mesi su L. 5000: cioè L. 200. Lire duecento a un bilancio che s'agira intorno alle 300.000 lire e a una città nobile e civile come Cividale che non ha mai chiesto elemosine neanche al Governo!!!

Possoco essere soltanto i forestieri a non comprendere l'inopportunità di certi gesti che non offendono certo il nostro paese, ma mettono in evidenza soltanto la povertà mentale di certi ambiziosetti che nella vita pubblica non hanno preso mai se non dello soltanto cantonate.

Lodiamo il tono secco e sdegnoso della risposta della nostra Giunta e crediamo che essa si sia conquistata una nuova beccemerenza, difendendo la dignità del Comune e fierezza dell'Amministrazione popolare.

Acquedotto Pojana

Ieri la Giunta Consorziale del Pojana che era al completo, tenne seduta, nella quale prese atto di alcune comunicazioni riguardanti provvedimenti presi dalla Presidenza nell'interesse generale del Consorzio. Concerò il conto consuntivo 1914 da sottoporre all'esame del sigg. Ravisori ed alla successiva approvazione dell'assemblea. Si occupò dello stato dei lavori, di domande di condottazioni, di var. atti di trascritti, di liquidazioni di spende, ecc.

Dopo la seduta si portò a visitare i lavori del grande serbatoio, dei quali riportò ottima impressione, sia per lo stato di avanzamento, sia per il modo con cui furono eseguiti.

La logica del peccato

— E voi altri non prendete il caffè? gridò dalla porta, passando, la piccola marchesa Maggi.

— Andiamo, disse donna Laura Arcieri, levandosi. Ci aspettavo. E si mosse dalla tavola ancora imbandita, ove sostava una preziosa sordina di cristallo, di porcellane e di fiori.

Guido Morelli rimase ancora seduto intento a scrutare ostentatamente, in una coppa semivuota, la cenere della sua sigaretta.

— Andate, poi disse, andate. Sarà meglio che vi vedano giunger sola... vi comprometterete meno... Andate, vi prego. E si allungò vespiti sulla sedia dall'alta spalliera ove eraco incisa la armi di casa Loverigo.

— Via, non fate lo stupido, Guido, voi lo sapete, non mi piace così. Cosa vi frulla adesso? Venite... E accompagnò l'invito con un leggero pigiar della testa e un sorriso.

L'uomo levò la fronte guardandola lungamente, buio nel bel volto rasato, le labbra quasi tremanti, la bocca dolorosa. Poi si levò in piedi rispettoso e glaciale:

— Sono con voi, disse.

E uscirono lentamente. Lei ridente e quasi sobersosa. Lui serio e irriprensibile nei suoi tight grigio, l'aria quasi truce col monoccolo fortemente incastrato all'occhio destro.

Il caffè si serviva nel parco alla fontana di Nettuno.

Scesero la vasta scalinata del castello, da poco restaurata di candidi marmi moderni, e andarono pel grand viale, silenziosi. Il tratto era breve.

Una folla di abiti chiuri, di cavalieri in tenuta sportiva, di signora bianco-vestite, di amazzone, e, era sparata sulla pelouse che circondava la fontana, i due che venivano furono tosto attirati in un oroscchio rumoroso di giovani signore e i giovanotti e investiti volubilmente.

— Contessa, contessa, si va lassù tutti a Montepoggio, sino alla vetta, si parte subito. Ci state? Sino a Santa Sofia cattereggeremo il fiame, poi cominceremo l'ascensione. Mille metri; sapete? Oh, deve essere delizioso. Ci state? E tu, Morelli? Siamo in venti: C'è la Baldi, le due contessine Villalba, la Sant'Amrogio col barone, il cavalier Pezzani, Gigetto Arguri... Venite... su, via... ritorneremo presto... tre ore in tutto... vedrete...

— Ma, ohibè, donna Laura per risponder qualcosa, e mio marito è dei nostri?

— Mai più contesse, sentenziaò Gioiardi. Non si va col Loverigo in Brughiera. Rimontiamo a cavallo. Si prova un irlandese agli ostacoli.

— Oh, fate la contessa, ancora a cavallo? Siete infaticabili!

— E' un omaggio per vostro marito? domandò Inardi quasi candidamente.

— Vi pare?

— O un rimpovero per la principessa di Loverigo che lo spinge alle più grandi prodezze ippiche? tasinuò piano, con intenzione.

Donna Laura rise. La botta era diretta alla sua quasi proverbiale gelosia. Ma parò magnificamente: — Se mai dovrete voi rimpovercarla: vi prepara un concorrente temibile pel prossimo concorso ippico.

Recitazione poetica

pro Croce Rossa

Domani 25 corrente alle ore 20.30, come avete già annunciato, nella sala dell'Albergo al Friuli, la poetessa conferenziera Laura Diana Lógrange terrà, a beneficio del locale Comitato della Croce Rossa, una recitazione poetica di «Canzoni di guerra d'Annunziana» e «Risposte Garibaldine» del Marradi.

La fiammata

Ieri sera con «La piccola disoccupata» la compagnia De Velo ha debuttato al nostro teatro.

Questa sera «Il diritto di uccidere» e «La figlia di Iefte». — Domani sera ultima recita con «La fiammata».

da Codroipo

Il mercato — Per i più poveri

Il quarto mercato mensile è passato tranquillo mercè i provvedimenti presi dal municipio. Furono venduti 20 quintali circa di granturco al prezzo di costo alle famiglie povere. L'incasso fu di lire 515.

Il cav. Ugo Luzzatto barato lire 50 a pro Gioiis Economica, ed il signor Antonio Polacco due sacchi di tagliuoli.

da Pontebba

Si vibra due coltellate al ventre

Il giovane di 24 anni Marco Antonio Bulo di Studena Bassa ha tentato ieri di suicidarsi vibrandosi due coltellate al ventre.

Si portò sul posto il medico addetto alla visita sanitaria di confine. Mancano i particolari.

Inardi rise amaro e s'inchinò galantemente.

La contessa Alciari, estremamente gelosa del marito, (bell'uomo sulla quarantina, gran signore, cavaliere e cavalierizzo perfetto) non temeva la principessa di Loverigo, bellezza medievale di tedesca insignificante. Sapeva che a corte era piuttosto diretta al principe, i cui capitali il conte Arceri vagheggiava per una grande impresa finanziaria.

Gino Inardi lasciò la committiva per raggiungere la sua, chiamato in fretta da un piccolo groom più che adolecente.

Morelli cercò di avvicinarsi alla contessa, ma inutilmente. Era già circondata da uno stuolo di amiche, e ridevano tutte delle loro gonne troppo strette e troppo bianche per far dell'impalpabile, delle loro scarpette sottili e sciolite.

Solo le contessine Villalba restavano in disparte, appese una per braccio del cavalier Pezzani che le divertiva con ogni sorta di barzellette italo-francesi. Ugo Praticelli, che faceva una corte disperata ai milioni della contessina piccola, fingeva di prestare grande attenzione alle scemenze del vecchio narratore. Qualche coppia si allontanava solitaria verso il convegno. Qualche signora rimasta sola era oggetto di numerose premure maschili. Molti altri roseavano attorno a quel nugolo di signore in cui spiccava fra tutte il profilo mirabile di donna Laura Arcieri.

Morelli era fra questi, distratto e avvolgito ai discorsi, indifferente allo scoppietto vivace delle spiritosità mondane.

Soffriva. Il fascino di quella donna giovane e bella lo avvolgeva perdutamente. Ma era un'ava antica e senti. Soffriva tutte le torture di un amore tremendo e strano. Il desiderio smanioso, smodato per quella meravigliosa creatura bionda, magnifica di bellezza e di grazia, gli serpeggiava nei sinuosi con brividi di febbre. Era sete delirante e voglia prepotente. Egli soffriva il suo amore con spasmi e con gelose feroci. Le acquiste gioie dei brevi convegni e dei fugaci isolamenti eran sempre avvelenate da una resistenza ostinata, inconcepibile.

Un supplizio di Tantalo, un amore inafferrabile, materiato di pallide speranze, alimentato da mille provocazioni. La donna che egli non possedeva, né aveva mai posseduta, che sapeva florida sposa di un altro, gli si offriva continuamente in una perfetta sincerità di animo, con mille concessioni superficiali, in mille innocenti capricci fugaci. Onestà di limpido cristallo e quindi fragile ed indifensibile. L'inflessibilità lo straziava, la fragilità lo faceva sperare. Aveva avuto da lei, nei rari momenti di solitudine, come l'offerta pura di una vergine, come l'artato ecclittamento di un'esperta viziosa, con ritegni di bambina, con capricci di demi-bergè. Persino la speranza lo struggeva come sottile veiev. Ella, la bella cociente, godeva a quel gioco. Le piaceva quel giovine elegante raffinato e vissuto; non bello

Notizie dal Friuli

Per la rete fluviale

trivigiana e friulana

La Camera ha approvato l'altro progetto per la navigazione interna, più precisamente per i lavori del tratto Po-Bronadio. E' un decisivo verso verso la completa soluzione del grande problema della navigazione fluviale nella Valle Padana, la quale innalzerà il porto di Venezia al rullo dei più importanti d'Europa per l'Italia nuova e sicura fonte ricchezza.

lanza della questione è tale che vale la pena di ritornarvi sopra. L'on. Visconti, sottosegretario ai lavori, rispondendo al Morpurgo ha lasciato intendere che la linea non fu inclusa nel progetto attuale per qualche difficoltà tecnica che essa presentava. Ora non è stato difficile all'on. Morpurgo il dimostrare che quelle difficoltà non esistono punto, come risulta dai relativi progetti ampiamente ed accuratamente studiati. Né molto difficile è la questione finanziaria. Infatti la spesa prevista per questa linea che misura complessivamente 75 chilometri, è di circa due milioni e mezzo, ma è da notare che lo Stato ha già provveduto all'esecuzione di lavori di ripristino per l'ammontare di mezzo milione, onde la somma che ancora occorrerebbe si limiterebbe a due milioni — somma relativamente esigua quando si pensi alla grande importanza anche militare della linea, e considerando che ad essa devono concorrere le provincie ed i comuni interessati. L'on. Visconti ha promesso che in occasione di nuovi provvedimenti, il Governo non mancherà di tenere nel debito conto la linea in discorso. Ma si tratta di promesse allo quali tengono dietro i fatti solo quando si eserciti assidua e tenace la vigilanza e l'insistenza dei rappresentanti politici e degli enti locali.

# Cronaca Citradina

ma maschio e sprezzante. Tanto simile al marito e tanto simile all'ideale che s'era formato da ragazza. Accarezzava, coltivava, stuzzicava l'amore, ma le ripugnava il peccato. Dell'amore voleva il profumo non l'acre violenza. Voleva parlarne non farlo. Desiderava l'amore, ma aveva paura dell'amante. E perciò cedeva, si piegava, ma non si spezzava. Il suo pudore era una barriera insormontabile per qualunque elancio, per qualunque assalto. Concessioni non dedizioni. Nella partita ingaggiata con Guido sapeva di avere già le ali bruciate, ma le ali soltanto; e di ciò era fiera, come di una purezza assoluta, come di una verginità nova e migliore forse perché cimentata e resistente. Resistente? Ma sino a quando? Questo a volte ella si chiedeva nei deboli vacillamenti dei sensi stuzzicati; ed era il suo solo soffrire. Pensava alla caduta come alla fine di un bel sogno come allo svuotarsi di un calice squisito. Una volta gli disse: lo vi amo perché non sarò mai vostra. Sento che la laidezza della mia colpa ucciderebbe il mio amore. Io non voglio quindi, macchiarmi a uccidere la mia gioia di amare. Strani sofismi che torturavano vieppiù l'amante infelice.

Amava suo marito? No certo. Ma gli voleva esser fedele se non per affetto, per un sentimento inato di rispetto a sé stessa e a lui; per evitare ed evitarli un affronto. Aveva un'idea esagerata della colpa, e quindi esagerata doveva essere la pressione che poteva indurla a peccare. Il suo pudore di femmina non ammetteva che un uomo. La sua intimità non poteva esser di due. Darsi a due uomini, ecco cos'era la prostituzione ai suoi occhi. Amava Guido perché non amava suo marito, non si dava a Guido perché si dava a suo marito. Stranezza della logica femminile. E si era questa una logica strana che la rendeva gelosa del marito, a volte orribilmente gelosa. Gelosa materialista di orgoglio, quasi di principio. Fiera della sua fedeltà, ben presideva orgogliosamente il ricambio.

L'infedeltà del marito l'avrebbe avvilta. Pur nel frivolo mondo in cui i due vivevano, liberi ed indipendenti, era tra loro come un rigido filo che li riuniva costantemente. Per lei spera che il marito, l'unico uomo che doveva accettare o subire, preferiva le intimità di un'altra, dopo che aveva profanato le sue, era per lei concessione di gravissima colpa.

Da mesi e mesi i due innamorati vivevano una vita affiancata di gioia e di rinzio, in un'atmosfera sensuale e casta ove il desiderio era spento dall'algido soffio del ragionamento. L'uno scendeva, l'altra felice della loro serie inaspettata. Il loro amore era un sogno di cui l'uno desiderava rabbiosamente la realtà, e l'altra temeva il risveglio.

— Perché non m'offriti il braccio, Morelli? — chiese a un tratto la contessa, voltandosi e cercandolo nello stuolo dei cavalieri che la seguiva.

E si allontanarono tutti, verso il convegno.

attendere. Praticelli con la piccola ne andarono in cerca.

Mancava anche Morelli. Lo chiamò a viva voce. Spuntò finalmente dal viale a passo di corsa con Gino e i suoi. Donna Laura in piedi sulla sua Mercedes gli fece cenno con la mano. Il giovane la raggiunse e le sedette accanto. Era come trasognato, con un sorriso scialbo e ambiguo sulle labbra.

— Cosa c'è? — chiese la bella, prendendogli la mano furtivamente, mentre i cavalli del mail-coach scappavano e le automobili sfilavano lentamente in fila indiana.

Il giovane adesso rideva d'un riso falso ed ostentato.

— Nulla, nulla... Benedetta primavera che infiora anche l'autunno della vita — disse. E rise ancora di quel riso inaccessibile.

— Ma insomma, cosa andate sibilando? — chiese la donna, stizzita e severa ritirando la mano.

— Oh, niente di bello per voi, vi garantisco. Un'inezia; vostro marito è l'amante della Loverigo. Ecco detto. Fiano e tessono che è un piacione. Che flassero lo si sapeva tutti, ma che... insomma vi assicuro che non perdona il loro tempo.

— Chi v'ha detto? — scattò la contessa, come morra alle reni. Chi? Come sapete? Dite?

— Mah! Tanto semplice. Li hanno quasi sorpresi — è la parola — mentre noi si saliva il Monte Pioppo. Gino e la contessa Maggi erano della loro comitiva, a cavallo. Poi si abbandonarono a piedi. Chi qua, chi là per la campagna...

M'ha raccontato adesso loardi. Era lui e la marchesa soli, lontani, quando a un tratto... non so. Ma vi risparmio i particolari: non sono edificanti. Se ci tenete, ve li potrò illustrare la marchesa Maggi. Domandate, forse con voi parlerà. — E prese di nuovo a ridere dondolando la testa lungamente.

— Smettete! — disse la donna, pallidissima. — Mi disgustate! E, contessina lo sdegno, si sprofondò nell'angolo della vettura, rapida, fremente, ferita.

Le automobili filavano dolcemente, seguendo l'andatura della fucosa quadriga dei Loverigo. La ruota tromba d'argento del mail-coach squillava ardentemente tra il rombar dei motori. Imbruciva, il sole tramontava come un gran disco scarlato tra le nubi violente, in un orizzonte di opale sanguigno. La campagna silenziosa e tetra, si ammantava nella sua coltre violetta.

Donna Laura Arcieri, con gli occhi accchiati, si lasciava cullare dalle piccole scosse della vettura. Guido tentò pigliarla novamente la mano.

— Lasciatemi! — gli gridò scostandosi, rannicchiandosi vieppiù nel fondo buio. — E' abbozzino!

— Ma io... — tentò Guido rifattosi serio e cortese.

— Sì, voi... voi... Mio Dio, come può avvenire una cosa simile!

E tacque. Arrivarono in città che era già sera.

Quando l'automobile entrò nell'ampio vestibolo di casa Arcieri, Guido scese per primo, deluso e nervoso per la burrasca imminente. Presa la mano della contessa e l'aiuto a scendere, poi si inchinò a baciarle la mano e si accomiatò. Ella si ritirò bruscamente.

— Restate — gli disse — potreste avere la cortesia di accompagnarvi sin sopra!

La seguì per le scale sino al palazzo. Sedette, facoltato della piega che pigliava l'affare.

Donna Laura restò sulla soglia, calma, diritta nella sua veste mattutina. Le rose spioventi dal suo cappello le imbrunivano il volto.

Poi subitamente, come se fosse in seguito, entrò chiudendo l'uscio alle spalle. Il salone ripicchiò in una penombra vellutata.

— Guido... — chiamò nell'ombra la donna, con voce rauca.

Il giovane si alzò b rollando. Se in le mani di lei cercargli le tempie, poi poi tra i capelli; sentì la bocca di lei sulla sua bocca, in un abbandono acceco, stanco, appassionato, e dalle labbra, caide come lper febbre, sentì sussurrare:

— Sì, mio amore, si domani, domani, alle quattro... da te.

E, vacillarono entrambi, avvinti in una stretta convulsa, le bocche emano, avido, asseparanti il primo bacio del peccato.

Niccolò Cmelotta

## Rubrica commerciale

**Fallimento Cattapan**

feri il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Cattapan Luigi esercente e in via e pistoria in Chiavris.

Il passivo denunziato è di 38.000 lire contro un attivo di circa 45.000.

Fu fissato il 12 aprile p. v. per la prima riunione dei creditori e fu nominato giudice delegato l'avv. Z. Zoli e curatore l'avv. Mario Pettoello.

**L'esportazione dei vini toscani è in continua decrescenza**

Il bollettino della R. Cassina Sperimentale pubblica:

Il commercio vinario sui diversi mercati della regione non accenna punto ad una ripresa di attività. Crescono invece le offerte, da parte dei coltori e dei piccoli detentori, di vini deboli, poco serbevoli che non sono stati ancora pappure travasati per ragioni economiche. In conseguenza di queste consistenti offerte si è avuto ancora un ribasso di una a due lire nella corrente settimanale sui vini rossi di pianura e di riverbero, anche nominalmente su quelli di collina.

Le poche richieste per l'intero e quelle rarissime per l'estero si rivolgono a preferenza ai vini bianchi, specialmente della provincia di Arezzo, ove sono riusciti quest'anno abbastanza ben costituiti con gradazione di 9 a 11 per cento di alcool, con acidità moderata, e colore chiaro, stabile. I proprietari però non si fidano di poter realizzare prezzi migliori di quelli correnti e faranno bene a evitare senza altro il loro prodotto come se ne presenta l'occasione, senza sottostare troppo.

Durante lo scorso mese di febbraio dal porto di Livorno si esportarono per l'estero le seguenti quantità di vini toscani:

Vini in botti o caratelli	litri: 138.968
Vini in fiaschi n. 264.050	> 524.050
Vini in bottiglia n. 939	> 704
Vermouth in bott. n. 2420	> 1.805
Marsala e simili	> 300

Totale litri 68.337

Esportaz. mese di gennaio > 740.495

Differenza in mese litri 74.068

Come si vede, nel mese di febbraio l'esportazione complessiva è stata di 7408 ettolitri in meno, rispetto al precedente mese di gennaio. Questa differenza è tutta a detrimento dei vini comuni in botti, mentre l'esportazione dei vini in fiaschi è un po' maggiore di circa 716 ettolitri.

## Esercenti

### EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!!

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, né dimenticate di acquistare le ETTICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

\* \* \*

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

nuovo anniversario delle battaglie di Worcester e di Dumbur.

— Gli successi suo figlio.

— Ma alcuni uomini, o sire, hanno una famiglia e non un erede. L'eredità d'Oliviero era troppo pesante per Riccardo, il quale non era né rapubblicano, né realista. Riccardo ha adottato il protettorato il 22 aprile 1659; è poco più di un anno, o sire. Da quel tempo l'Inghilterra è divenuta una vera bianca, in cui ciascuno giuoca ai dadi la corona di mio padre. I due giuocatori più accaniti sono Lambert e Monk. Ebbene, sire, io pure vorrei partecipare a quella partita. Sire, un milione può corrompere uno di quei giuocatori per farmene un alleato, e duecento dei nostri gentiluomini possono associarlo dal mio palazzo di White-Hall.

— Dunque, riprese Luigi XIV, voi venite a chiedermi?... — Il vostro aiuto, o sire, e fra un mese, sia che opponga Lambert a Monk o Monk a Lambert, avrà conquistato il paterno retaggio senza aver costato una ghirsa al mio paese, una goccia di sangue a' miei sudditi.

Ed il sangue rigurgitò al palido viso di Carlo II, che rimase un istante col capo chino fra le mani.

Il giovane re trovavasi non meno infelice di suo fratello maggiore; si

## "Giuste aspirazioni" e "legittimi interessi"

L'onor. Birzilli, scrive nel *Secolo*:

«Le giuste aspirazioni lungamente esiliate dalla politica, se non dall'anima italiana, nel nome dei benefici della pace, della santità dei trattati, delle necessità del consolidamento nazionale, hanno avuto libero il varco da quando per opera altrui la pace fu rotta e furono feriti nello spirito, in tutte le ragioni determinate, i trattati di tal ferita che nessuna, per quanto ingegnosa, medicatura di immediato soccorso poteva rimarginare. Giuste aspirazioni sono quelle che furono enunciate, ma olate, dalla infuata guerra del 1866 e confinate fra i suoi ricordi e i suoi rimorsi, dalla politica che Destra e Sinistra si palleggiarono per quaranta anni.

Nello «retroscio dei confini», delle quali si è equivocamente sussurrato in questi giorni, c'è il preludio di irrisorie offerte concrete o solo per meteofologica strategia temporeggiatrici. Ma le giuste aspirazioni si appuntano non verso limitate, per quanto a noi care zone di territorio, accendendosi delle quali nessun problema di civiltà, di sentimento, di rinascenza italiana, di difesa militare, di economia nazionale, di politica europea, risolverebbe l'Italia.

Reintegrate nel territorio nazionale, queste zone non resterebbero né la sicurezza dei confini, che solo potrà portare al disgreggio degli onari di guerra, né il dominio del mare, che solo può assicurare la grande corrente dei traffici, né la difesa dell'italianità, miracolosamente serbata per noi contro la progressiva spietata erosione di essa, e che correrebbe alla distruzione immane; né allargarsi dell'influenza italiana nel mondo, condizione alla assicurazione di tutte le nostre posizioni naturali e necessarie in Adriatico.

Tutto ciò che di terra nostra e di nostro avvenire fosse barattato o abbandonato in quest'ora sarebbe rinunziato per sempre, e ciò può ben stare nel raggio delle aspirazioni di un grande ambasciatore tedesco proponendosi di far deviare l'Italia dalla ferrea strada che gli avvenimenti le hanno insegnata, ma non potrebbe, se non per gentile ironia, formare sostanza alla formula delle giuste aspirazioni italiane.

E i legittimi nostri interessi sono quelli che pazientemente e faticosamente si siamo creati nel prossimo Oriente e nel Mar Mediterraneo, e i nuovi che le trasformazioni nell'assetto dei continenti che saranno il risultato della grande guerra a creare per noi, non per essere distrutti nella medesima ora.

E questi interessi noi vedremo levarsi in un futuro conflitto, nella storia tante volte documentata, con quelli delle Potenze centrali di Europa, così da doverci o far trionfare loro malgrado o sacrificare o proteggere con artificiosa formula di transazione».

**Gli italiani vinceranno**

È questo il titolo d'un saggio e persuasivo articolo, che nell'ultimo numero degli *Avvenimenti* affronta il maggior problema dell'attualità. E attualissimo è pure lo scritto di *Donna Paola* su quel stampato elemento della preparazione italiana che sono i «ragazzi-esploratori», scritto riccamente corredato di belle illustrazioni.

Una ironica novella di Mark Twain il romanzo di Austey, vibranti note di pollice, commenti ai fatti del giorno, appunti di varietà e di sport completano il testo.

I due grandi quadri a colori, di effetto veramente straordinario rappresentano l'uno le migliaia di dimostrati

## ARTE e SPETTACOLI

**TEATRO MINERVA**

**"DONNA JUANITA"**

Per la seconda rappresentazione della compagnia Gargano datasti con la *Donna Juanita* il pubblico intervenne numeroso per quanto più d'un voto abbiamo riscontrato « nei palchi e in platea senza saperci spiegarci la ragione.

La compagnia Gargano brillantemente ha riformato il bel successo della prima rappresentazione, rifondendo un'accurata e affiatata esecuzione di *Donna Juanita* che avuto rilievo in ogni sua parte.

Applausi «corosi si ebbero la signora Angelini e *Donna Juanita* denziosa, Bagnori e Aristid. Gargano.

Oggi *Le campane di Cornoville*, la bella opera di teatro Paquetto che sono, per usare il giudizio di un applaudito autore, *La vedova allegra* del vecchio repertorio.

Domani la novità del Sporgi *Hai visto l'elmo?* di cui si dice una gran bene; prossimamente l'attesa *Signorina del cinematografo* che la compagnia prova mane e sera.

## XXIII. Concerto della VERDI

### IL CONCERTO DEGLI 8 PIANOFORTI

**Il programma**

**Gli esecutori**

Il grande concerto così detto « dei pianoforti » tanto atteso dal nostro pubblico avrà luogo lunedì 29 corr. al « Sociale ».

Sappiamo che la maggior parte dei palchi è stata ormai venduta dal cav. Zilli, che riceve le prenotazioni alle prenotazioni! Si prevede dunque un grande successo, oltre che artistico, anche per concorso di pubblico.

Diamo qui il superbo programma:

1. *Saint-Saëns* — Marcia Eroica 2 pianoforti ad 8 mani
2. *D. Popper* — Concerto op. 24 violoncello e pianoforte
3. a) *E. Bossi* — Dialogo  
b) *Brahms* — Danza unghere violino, violoncello e pianoforte
4. *Piatti* — Souvenir en « Linda de Chamounix » violoncello e pianoforte
5. *Chopin* — Rondò op. 73 3 pianoforti a 16 mani
6. *Mozart* — Sinfonia del « Flauto magico » 8 pianoforti a 32 mani

Esecutori saranno: Signore: C. Armellini, E. Armellini, A. Casoli, M. Caratti-Giotti, I. Spadoni, C. Onofri, C. Doppelber, G. A. Lovaris, Z. Pardo-Luzzato, bar E. Morpurgo, A. Paganì, I. Peruzzi, G. M. Preschi-Puppi, E. Folini-Scola, E. Scodreolo, L. Polletti-Vallinigi.

Signori: rag. A. B. B. B., dr. C. Conti, M. Mascogio, Ten. E. Scopola, G. Tomi.

Dirigerà il Maestro A. Ricci.

## TEATRI e CINE

**Teatro Sociale - Novo Cine**

Oggi e domani nuovo programma straordinario nel quale emerge il dramma emozionante della vita criminale: *I bassifondi di una metropoli*.

Il dramma sarà accompagnato da una bellissima film dal vero e da una scena commovente.

S'incomincia alle ore 17.30.

## Le necrologie e gli avvisi economici

per il «Corriere della Sera», «Secolo» e «Stampa», «Difesa», «Gazzetta di Venezia», «Adriatico», «Paese ecc. ecc.», cioè per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità **HassenaStein e Vogler**, Via Daniele Manin 8, concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del «Paese» N. 211, dell'abitazione dell'Agente N. 448.

## CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

**Nel tombino**

Il Tribunale di Pordenone condannò Fedrico Pietro di Dumeico d'anni 28 di Fopiana-fredda a 4 mesi di reclusione col perdono, per aver percosso e fatto cadere in un tombino Pioletto Domenico, che ne riportò gravi lesioni al braccio sinistro.

La Corte confermò la sentenza. D.f. avv. Bevilacqua.

## L'incendiario

Romano Osvaldo fu Giacomo d'anni 37 la sera del due novembre dell'anno scorso avrebbe, per vendetta applicato il fuoco ad uno stallo dei coniugi Casarin in località Vignola di Casanova arreando loro un danno di circa mille lire.

Il Tribunale di Tolmezzo lo condannò ad un anno, tre mesi e 12 giorni di reclusione e la Corte d'Appello ordinò l'esecuzione della sentenza. Dif. avv. Zironza.

## Onoranze funebri

All'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte del cav. Oratio de Belgrado: Dr. Teodisio Pecolli 5, Viseoardo Zavatli 3; di Carlo Vignani: dr. Teodisio Pecolli 5, Viseoardo Zavatli 3; di Carlo Bisattini: Capitano Ernesto Santi 1, prof. Antonio Dal Dan 1.

**ANNOTAZIONI QUINDICINALI**

ad uso dei Capimastri, Imprenditori, assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editrice Arturo Bosetti, Udine - Via Prefettura, 6 - Telefono 2.11.

(Continua)

APPENDICE DEL «PAESE» 16

**ALESSANDRO DUMAS**

**IL VISCONTE DI BRAGELONNE**

Seguito del «TRE MOSCHETTIERI» e del «VENT'ANNI DOPO»

premio della corsa era il mio; ma desso mi raggiunse a Worcester. Il genio dell'Inghilterra non stava più con noi, ma con lui. Sire il 3 settembre 1651, giorno avverso della seconda battaglia di Dumbur, di già tanto fatale agli Scozzesi, io fui vinto. Duemila uomini caddero intorno a me prima che io potessi di retrocedere; ma finalmente bisognò fuggire. D'altra in poi la mia storia si tramutò in romanzo. Inseguito con accanimento, mi tagliai i capelli e mi travestii da falegname.

— Avendo trascorso una giornata nascosto tra folli rami d'una quercia, si diede a quell'albero il nome di quercia reale, che porta tuttora.

Le mie avventure della contea di Stafford, d'onde uscì, meco portando in grembo la figlia del mio ospite, formano ancora il racconto di tutte le vecchie. Un giorno scriverò tutte queste memorie, o sire, per istruzione del re

mie fratelli. Dirò come giunsi io in casa del signor Morton, vi rinvenni un cappellano della corte che stava guardando a giuocare ai birilli, ed un vecchio servitore che nominò struggendosi in lagrime, e che poco mancò mi uccidesse colta sua fedeltà, come altri avrebbe fatto col suo tradimento. Infine narrai i miei terrori: sì, o sire, i miei terrori, allorché in casa del colonnello Wicliam, un musicista, che visitava i nostri cavalli, dischiaro che erano stati ferrati dal Nord.

— E' strano, mormorò Luigi XIV: io ignoravo tutti questi fatti. Sapete soltanto il vostro imbarco a Brightelmsted ed il vostro sbarco in Normandia. Ma, ditemi, come mai, dopo le cose si sono fatalmente mutate? Cromwell è morto dopo di aver sottoscritto colla Francia un trattato, nel quale scrisse il suo nome ai di sopra del vostro: morì il 3 settembre 1658

Chiacchiere femminili
La moda

Ci voleva la guerra colle sue stragi ed i suoi orrori per sfatare la moda, per frenare i desideri folli di eleganza...

Non più vita molle e frivola scolpata inequamente nella ricerca sfianosa di un modello d'abito originale...

Ormai si può dire che la donna di quasi tutta Europa pange, lavora e medita. E di certo i colori sgargianti, il fruscio delle sete, gli abiti aderenti...

La moda quindi, domata se non vinta si adatta ai nuovi tempi, e da Parigi manda i suoi figurini che arriggiano quasi tutti nell'uniforme militare...

La gonna, non più aderenti, ma molli si fanno, si allargano in basso, raggiungendo un'ampiezza che ha dell'inverosimile...

Anche per gli altri tipi di vestito, data la tendenza odierna, la gonna si avvia al basso con pieghe profonde che partono rigide e diritte dal fianco...

Risorge il colletto alla Medici, indicatissimo per i visetti ovali: furoroso anche il colletto alto di dietro avvaio, coterizzato da una ruota di tutte avorio...

Pure nelle mode infantili si trovano gli stessi gusti e le stesse tendenze: abbondanza di pascamauterie, bottoni lucidi di metallo, semplicità nella linea della nuova foggia...

Questo periodo è tramontato finalmente ed io mi auguro che l'incendio scoppiato in quasi tutta Europa, distrugga in ogni femminilità buona e semplice ogni vestigio di corruzione...

tollerarebbe la ripetizione degli errori che furono da noi commessi al tempo del congresso di Berlino...

Nuove smentite alle voci di imminente azione bulgara

Parigi, 24. - I giornali rievocano da Sofia che durante la riunione della maggioranza parlamentare tenuta ieri l'altro il presidente del Consiglio dichiarò che la situazione generale della Bulgaria è nelle condizioni più favorevoli...

Il governo non si dipartirà dalla neutralità osservata finora fino a quando gli interessi del paese non renderanno necessaria una nuova orientazione della politica.

Il contegno della Grecia

ATENE 24 - La «Nea Eméra» scrive: O la Grecia e la Bulgaria coopereranno a fianco delle potenze dell'Intesa, o conserveranno la neutralità. Fino a che la Bulgaria si mostrerà disposta ad osservare la neutralità, la politica della Grecia non si modificherà.

GUIDO RUGGELLI - Direttore Borsari, Autocicli, Motori e Automobili Borsari Arturo Soc. Sp. A. S. - Firenze

PERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

ORARIO FERROVIARIO

Table with 2 columns: Station and Time. Includes routes like Pontebba, Cormons, Venezia, San Daniele, etc.

POESIE FRIULANE

PIETRO ZORUTTI
Grosso volume di circa 75 pagine di 8° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta friulano...

Sposa sterile Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile facendone prendendo Pillole Jolimbina, Fosk, striono, coca ferro, Melai...

L'AVVENIRE SI ANNUNZIA MIGLIORE

Il sig. Barbagli Umberto è un giovane commesso di 22 anni che abita a Firenze, Via Ponte alle Rife 14 p. l.o. Non ha trovato in gioventù le ore felici che sono il retaggio del più...



S. Umberto Barbagli

«Qualche anno fa - scrive il sig. Barbagli - feci una caduta che mi fu nefasta. Sorsero delle complicazioni e le sue disgrazie cominciarono. Ho fatto un soggiorno di 24 mesi in un ospedale e ne sono uscito con la gamba sinistra più corta dell'altra...

Durante tre anni sono stato profondamente anemico; durante tre anni ho avuto numerosi sintomi di esaurimento nervoso. Ricorsi a molti medicamenti e a molte cure senza riacquistare una salute migliore.

Ho risentito una grande impressione di benessere, mi pareva che il mio organismo non fosse più vivente. L'appetito è divenuto migliore, le forze sono tornate, e finalmente ho provato la gioia di vivere.

La Pillole Park sono sovratte contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, l'esaurimento nervoso, la nevralgia.

Sofferenti di reumatismo

Vari barometri viventi sono tutte quelle persone affette da reumatismo articolare cronico. La più piccola variazione atmosferica fa loro soffrire non solo i più acuti dolori alle giunture, ma nevralgie, contrazioni ed anche paralisi parziali.

RONCEGNO ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA

La cura da bere con quest'acqua naturale non è un rimedio universale, ma ha indicazioni ben definite e tra queste la ricostituzione fisica.

Il più efficace, pronto, duraturo, si vende in ogni farmacia.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine

OBESITA' - ARTRITISMO - GOTTA - FORNICOLosi - CATARRI DELLO STOMACO - CATARRI DELL'INTESTINO - ATONIA INTESTINALE - SENSIBILITA' - VERTIGINI
Cura completa L. 12. Chiedete alle migliori Farmacie ed inviate L. 12.60 al Laboratorio Farmaceutico G. SOSSAI e C. - Conegliano Veneto.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE - Piazza Mercatoneuvo - Telef. 66
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana
VENDITA CARTE DA GIUOCO
Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI
Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11
Publicazioni economiche e di lusso
Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere
Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.
Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI
Appartamenti completi per Palazzo e Villa
Arretramento negozi sempre pronti
Udine, Grassano, Via Antonio Andreoli N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95
PAGAMENTI A PRONTI

IL D. SPELLANZON ha trasportato il suo GABINETTO DENTISTICO
PUBBLIO della OFFICINA ORTOPEDICA in Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

Note e Notizie

IL RIASSUNTO DELLA GIORNATA DI GUERRA

GLI EFFETTI DELLA CADUTA DI PRZEMYSL L'ATTACCO AGLI STRETTI RIPRESO

Giongono i primi particolari sulla resa della grande piazzaforte galiziana; la guarnigione si è arresa senza condizioni di sorta: essa ammontava, secondo dichiarazioni dello stesso comandante, a 9 generali, 93 ufficiali superiori, 2500 ufficiali subalterni e funzionari e 117.000 soldati.

S'avvertono già le prime conseguenze del grave scacco austriaco. Il comunicato viennese avverte infatti che grandi forze russe hanno preso energicamente l'offensiva nella regione dei Carpazi, e quello russo segnala che le truppe moscovite stanno progredendo con successo sul fronte dal passo di Dukla al San superiore.

In Bucovina invece sembra che la pressione delle truppe dello Zar verso Czernowitz sia momentaneamente attenuata. Annunciano infatti gli austriaci che i villaggi situati a nord della capitale, oltre il Pruth, sono stati sgombrati dal nemico.

Intanto l'azione continua oltre il fronte prussiano fra russi e tedeschi, e un nuovo elemento è entrato nella lotta. Affirma infatti l'ammiraglio germanico che le forze navali del Baltico hanno bombardato le piccole cittadelle di Pologon e Libau.

Sulla sinistra del Neman, nelle regioni di Majampol e di Suwalki vari sbarchi tedeschi sono respinti: a nord-ovest di Ostroek e ad est di Plock tutti gli attacchi russi sono alla loro volta falliti.

Si osserva da Pietrogrado che sin dal giorno 21 le batterie pesanti germaniche sono state ritirate di Ostroek. Sul fronte occidentale non si segnalano che le esatte azioni parziali: i Belgi hanno progredito sulla riva destra dell'Yser riuscendo anche a impadronirsi di una trincea nemica sulla riva sinistra. In Alenzia le truppe pubbliche hanno attaccato le posizioni avversarie sull'Hartmannswillerkopf riuscendo ad espugnare due linee di trincee e il combattimento continua. Una speciale attività hanno

dimostrato gli aviatori germanici nelle giornate del 20 e del 21, volando su Saint Omer e Lillers.

Notizie da Atene affermano che l'attacco contro i forti dei Dardanelli da parte della squadra alleata è stato ripreso: ieri dieci aerei sono rientrate negli stretti e il bombardamento è ricominciato.

Un distaccamento turco della forza di un migliaio di uomini composto di fanteria, cavalleria e artiglieria, accompagnato da vari ufficiali tedeschi, è comparso sul campo di Suez all'alba del 22: la mattina seguente esso era attaccato e costretto a ripiegare dalle truppe britanniche.

La situazione internazionale e l'Italia

Un articolo del "GIORNALE D'ITALIA", Roma 24 - In una breve nota che dal titolo «Mani libere», il «Giornale d'Italia» stasera scrive:

«La presa di Przemysl, le operazioni nell'Estesopoto, l'offensiva degli alleati contro gli imperi centrali, danno origine nella più autoritativa stampa della Triplice Intesa a nuove considerazioni sulla condotta dell'Italia.

Indubbiamente la resa di Przemysl può segnare per la monarchia degli Asburgo la perdita di tutta la Galizia. L'Estesopoto può essere destinato a non diverso fato e i turchi corrono il rischio d'esser cacciati dall'ultimo lembo di Europa. Anche l'offensiva degli alleati sui due scacchieri, dopo avere resi vani e prodigiosi sforzi dei due imperi per il raggiungimento della vittoria, può condurre, anche senza ottenere il soggiogamento dei nemici ad una pace più o meno combinata.

Di queste ed altre complesse circostanze il Governo italiano non manca, tale è la nostra opinione, di tener conto, con la patriottica sollecitudine di cui ha dato finora la prova. E' solo non ignora che a nessun patto il paese

SOLO L'



# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

**DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE**  
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO**  
**NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODotta, RIDONA LE FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - CATERPINA-IPROTTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, manita del rivestito esteri, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, e salvaguarda del rubricante contro le falsificazioni.

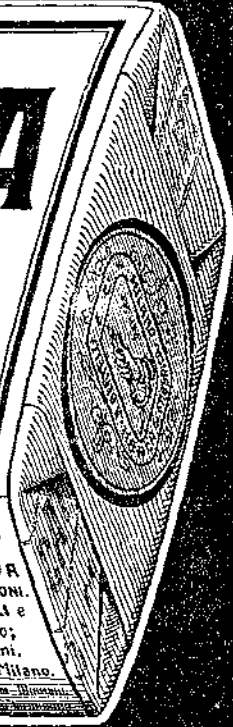
HA OTTENUTO LA PIÙ  
ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
— ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911.

## PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro TOSSE

RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI

Le PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono iscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE e raccomandate dai più eminenti Professori e da tutti i Medici pratici contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Si mette in guardia il pubblico che le VERE GENUINE pillole di Catramina Bertelli NON SI VENDONO A NUMERO, MA SOLO IN SCATOLE ORIGINALI INTERE: quelle vendute sciolte sono FALSIFICAZIONI. Si tenga presente che sono in vendita due tipi di pillole di Catramina Bertelli, cioè pillole NORMALI e DOLCIFICATE: le prime sono gradite al palato per caratteristico sapore resinoso-balsamico; le seconde, per il loro gusto delizioso, sono preferite in specie dalle Signore e dai bambini. Scatole da L. 2,50 e da L. 1,50, più cent. 15 se per posta, presso tutte le Farmacie, e da A. BERTELLI & C. Milano.



## ATTENTI AL VINO

**Conservatore del VINO** scatola per 10 Etolitri L. 1,50, per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante del VINO** polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4,00. Buste saggio dose per 2 Etolitri L. 1,50.

**Enocianina** liquida materia colorata del vino ricavata dalla buccia dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5,00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

**Carbonifera** polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed asciutto, gusto di liquori, rancidume, traccio del vino a qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3,50.

**Biscandante del VINO**, cura e guarisce qualunque vino affetto da spunto o forforo (acido) ridonandolo al suo primitivo stato. Scatola da 5 a 10 Etl. L. 4,00. Buste saggio dose per un Etolitro L. 1,00.

**Rigeneratore del VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Etl. L. 6,00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 888.

**TO MASSIME ONORIFICENZE**  
Rivolgerci al Premiato Laboratorio Enochimico  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**  
Per posta Centesimi 30 in più scatola Centesimi 60; catalogo gratis

### DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI  
IN PASTA E IN POLVERE

## VANZETTI-TANTINI

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

**IMITATI o FALSIFICATI** se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

Marchi di fabbrica depositati  
Registro Gen. Vol. 7 N. 8428

**FRANCO A DOMICILIO** si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**LIRE UNA OVUNQUE**

**F. COGOLLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savognana - UDINE  
A richiesta si recano anche in Provincia

### MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914  
Lubrificazione forzata  
Tipi Specialissimi ad alto rendimento  
per Veturlette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
**Ing. GINO GALLI**  
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

### PRESERVATIVI e NOVITA IGIENICHE

di gomma, vasica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 835. Milano.

### IMPORTANTE CASA GROSSISTA OLIO OLIVA

dedicata al lavoro dettaglio  
**CERCA RAPPRESENTANTI**  
ovunque vendita dimigiane a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

(1787-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bonati success. Tip. Berduco - Udine.

## SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
il miglior depurativo e rinfrescante del sangue  
— LIQUIDO \* IN POLVERE \* CACHETS —  
INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1838 in Firenze, e non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfina.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

**EVITARE LE CONTRAFFAZIONI**

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

### Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Belforino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde aspersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 8. In lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

### ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI IGIENE SOCIALE 1911-1912

SOTTO LA LORO PATRONATO DI S. P. LA REGINA DI ROMA

**DIPLOMA**  
di Gran Premio  
L'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale - Roma

## IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

ricomposuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

**PREMIATA FABBRICA**  
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
OFFICINE E DEPOSITO  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 206 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO  
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
**PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS**